



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 194

IN DATA 22-12-2025

**OGGETTO: DISPOSIZIONI ALL'ASREM PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' VOLTE ALLA
RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA – AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE
RESIDUE PER L'ANNO 2026.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE
OSPEDALIERA E DELL'ASSISTENZA
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
Il Direttore Generale per la Salute

RICCARDO TAMBURRO

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il Dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett.b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "/// primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali

derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente”;

CONSIDERATI:

- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421.”* e s.m.i.;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;*
- il Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;*
- il Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.”*, convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;*

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. At ti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTA la Legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e s.m.i.;

RICHIAMATA la strategia complessiva, i principi e gli obiettivi del *“Piano Nazionale di Governo delle Liste d’Attesa per il triennio 2019-2021”* oggetto dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019, del *“Piano regionale di governo delle liste attese per il triennio 2019-2021”* approvato con DCA n. 46/2019 e, in generale, della normativa, anche dettata dall’emergenza legata alla pandemia da Covid-19, emanata in materia dal legislatore nazionale;

CONSIDERATO che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 276-279, al fine di garantire il recupero delle prestazioni non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate a causa dell’intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus Sars-Cov-2, ha previsto la rimodulazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del Piano di recupero per le liste d’attesa adottato ai sensi dell’articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e ss.mm.ii (cfr. DCA 83 del 27.11.2020), e che con successivo DCA n.2 del 31.01.2022, la Regione ha recepito e adottato il suddetto Piano rimodulato;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 18 ottobre 2023 avente ad oggetto *“Iniziativa e per la riduzione delle liste di attesa. Approvazione schema di contratto per l’acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l’abbattimento urgente dei tempi di attesa”* con il quale è stato approvato, tra l’altro lo schema di *“Contratto per l’acquisto di prestazioni sanitarie, da erogarsi entro il 31 dicembre 2023, da privato accreditato e contrattualizzato per l’anno 2023 sia a diretta gestione ASREM che a gestione regionale, per l’abbattimento urgente dei tempi di attesa”;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 46 del 31 ottobre 2023 avente ad oggetto *“Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 18 ottobre 2023 avente ad oggetto “Iniziativa per la*

riduzione delle liste di attesa. Approvazione schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa". Rettifica e integrazione", finalizzati al coinvolgimento dei vari soggetti esercenti le professioni sanitarie, quali gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, il personale medico universitario contrattualizzato con l'ASReM in attuazione del DCA 33/2022, con l'apporto di personale infermieristico e/o tecnico, i medici in quiescenza nonché le strutture private accreditate con cui verranno stipulati contratti aggiuntivi di cui all'allegato 1 del DCA in parola;

- il Decreto del Commissario ad Acta n.47 del 31 ottobre 2023 avente ad oggetto: *"Accordo o per la conduzione di uno studio clinico inerente nuovi modelli per la prevenzione, gestione e monitoraggio della patologia endocrinologica nella Regione Molise, attraverso l'erogazione delle liste di attesa – approvazione schema di accordo",* con il quale è stato approvato lo schema di accordo inerente ai nuovi modelli di prevenzione, gestione e monitoraggio della patologia endocrinologica, proposto dall'università degli Studi del Molise (cfr. nota prot. n. 147898/2023), demandando all'ASREM il coordinamento delle attività oggetto del contratto;

- il Decreto del Commissario ad Acta n.65 del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto: *"Decreto del commissario ad acta n. 41/2023 e decreto del commissario ad acta n. 46/2023 - proroga attività per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa",* con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2024 il termine per lo schema di *"Contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie",* da privato accreditato e contrattualizzato sia a diretta gestione ASREM che a gestione regionale, al fine di dare continuità alle attività attualmente poste in essere per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa, nelle more dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie relativa all'anno 2024;

- il Decreto del Commissario ad Acta n.16 del 23 febbraio 2024 avente ad oggetto: *"Decreto del commissario ad acta n. 41 del 18 ottobre 2023 avente ad oggetto "iniziative per la riduzione delle liste di attesa. approvazione schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa", modificato dall'art. 2, c. 1 del decreto del commissario ad acta n. 46 del 31 ottobre 2023. ulteriori modifiche.",* con il quale per il finanziamento dell'acquisto delle prestazioni occorrenti per l'abbattimento dei tempi di attesa, l' ASREM è autorizzata ad utilizzare l'ulteriore quota del fondo sanitario di parte corrente anno 2023 pari ad € 41.564,46 quale maggiore somma tra l'importo di € 1.797.453,54 già trasferito con Determina dirigenziale n. 97 del 10 gennaio 2024 e l'importo di € 1.839.018,00 indicato nell'Intesa del 9/11/2023 sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023 (Rep. Atti n. 262/ CSR);

- il Decreto del Commissario ad Acta n.75 del 26 aprile 2024 avente ad oggetto: *<<DCA n.65 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Decreto del Commissario ad Acta n.41/2023 e Decreto del Commissario ad Acta n. 46/2023 – proroga attività per l'abbattimento dei tempi di attesa per prestazioni sanitarie" – Provvedimenti>>* ", con il quale è stato prorogato al 31/12/2024 il termine per l'acquisto delle prestazioni occorrenti per l'abbattimento dei tempi di attesa, nelle more dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie relative all'anno 2024;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 97 del 12 giugno 2024 recante ad oggetto: *"Iniziative per la riduzione dei tempi di attesa. Assegnazione di risorse per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa per l'anno 2024 a valere sul fondo sanitario regionale 2024"* con il quale per il finanziamento dell'acquisto delle prestazioni occorrenti per l'abbattimento dei tempi di attesa, l'ASREM è autorizzata ad utilizzare la quota del fondo sanitario di parte corrente anno 2024 pari a € 2.000.000,00;

- il Decreto del Commissario ad Acta n.186 del 12 dicembre 2024 *«"Decreto del commissario ad acta n. 97 del 12 giugno 2024 avente ad oggetto "iniziative per la riduzione delle liste di attesa. assegnazione di risorse per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa per l'anno 2024 a valere sul fondo sanitario regionale 2024" e DCA 75 del 26 aprile 2024 recante "DCA n.65 del 28.12.2023 avente ad oggetto: "Decreto del Commissario ad Acta n.41/2023 e decreto del commissario ad acta n. 46/2023 –*

proroga attività per l'abbattimento dei tempi di attesa per prestazioni sanitarie.” – provvedimenti”. modifiche e integrazioni.», con il quale è stato prorogato il termine al 31/12/2024 di cui al DCA 75/2024, consentendo di proseguire l'attività di recupero fino al 31/12/2025 e L'ASReM è stata autorizzata ad utilizzare l'ulteriore quota del fondo sanitario di parte corrente anno 2024 pari ad euro 533.991,00 quale maggiore somma tra l'importo di euro 2.000.000,00 (di cui al DCA 97/2024) e l'importo attribuito dall'Intesa del 28/11/2023 sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2024 (Rep. Atti n. 228/CSR);

VISTO il “Piano attuativo provvisorio per il governo dei tempi di attesa 2023” prodotto dall'Azienda sanitaria Regionale” e acquisito agli atti della regione al numero di prot. 52439 del 17.04.2024;

VISTO l'art. 1 c. 232 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 nel quale è previsto che *“Per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2024, delle misure previste dai commi da 218 a 222 del presente articolo e possono coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233 del presente articolo. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024”;*

VISTO l'art. 1, c. 220 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che prevede *“Per le finalità di cui ai commi 218 e 219 è autorizzata, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, la spesa di 200 milioni di euro per il personale medico e di 80 milioni di euro per il personale sanitario del comparto sanità. Al predetto finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente. Gli importi di cui all'allegato III alla presente legge costituiscono limite di spesa per ciascuna regione e provincia autonoma per le finalità di cui ai commi da 218 a 222”;*

VISTO il DCA n. 38 del 3 marzo 2025 recante ad oggetto: *«Decreto del Commissario ad Acta n. 186 del 12/12/2024 recante: Decreto del Commissario ad Acta n. 97 del 12 giugno 2024 avente ad oggetto “Iniziativa per la riduzione delle liste di attesa. Assegnazione di risorse per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa per l'anno 2024 a valere sul fondo sanitario regionale 2024” e DCA 75 del 26 aprile 2024 recante “DCA n.65 del 28.12.2023 avente ad oggetto: “Decreto del Commissario ad Acta n.41/2023 e Decreto del Commissario ad Acta n. 46/2023 – proroga attività per l'abbattimento dei tempi di attesa per prestazioni sanitarie.” – Provvedimenti”. Modifiche e Integrazioni. Autorizzazione all'utilizzo di risorse residue per l'anno 2025»;*

VISTO che con il predetto DCA 38/2025 L'ASReM è stata autorizzata ad utilizzare fino al 31 dicembre 2025 le somme residue già autorizzate per le annualità passate 2023 e 2024 per l'acquisto di prestazioni sanitarie;

RITENUTO, in continuità con le azioni già intraprese e al fine di migliorare l'indicatore di performance relativo all'abbattimento dei tempi di attesa, di consentire l'utilizzo delle somme residue e, dunque, di prorogare il termine per l'acquisto di prestazioni sanitarie dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026;

RITENUTO di delegare il Direttore Generale dell'ASReM all'attuazione delle azioni necessarie, ivi compresa la sottoscrizione dei contratti che si renderanno necessari con le strutture private accreditate contrattualizzate e non, sia a diretta gestione ASReM che a gestione regionale, per l'acquisto delle prestazioni sanitarie individuate ai sensi del mandato innanzi conferito e secondo lo schema di contratto di cui al DCA 41/2023 e DCA 75/2024, anche eventualmente ricorrendo a integrazioni ai contratti già stipulati, nonché all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nei limiti di spesa regionali di cui all'Allegato III,

destinate all'incremento delle tariffe orarie per le prestazioni aggiuntive del personale medico finalizzate al recupero delle liste di attesa;

CONSIDERATO, infine, il Decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73 *“Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”* convertito, con modificazioni, con Legge 29 luglio 2024, n. 107;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto ii *“predisposizione di tutte le iniziative volte al recupero delle liste d'attesa”* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 03 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

Il termine per l'utilizzo delle somme residue già autorizzate per le annualità 2023 e 2024, inizialmente da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2025 ai sensi del DCA n. 38/2025, per il finanziamento di attività volte a migliorare l'indice di performance relativo all'abbattimento dei tempi di attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte dell'ASReM, al fine di garantire continuità con le azioni intraprese, è prorogato al 31 dicembre 2026.

Articolo 2

Il Direttore Generale ASReM è delegato all'attuazione delle attività necessarie ivi compresa la eventuale sottoscrizione dei contratti con le strutture private accreditate contrattualizzate e non, sia a diretta gestione ASReM che a gestione regionale, per l'acquisto delle prestazioni sanitarie occorrenti, da erogarsi entro il 31 dicembre 2026, secondo lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa di cui ai DCA 41/2023 e DCA 75/2024, anche eventualmente ricorrendo a integrazioni ai contratti già stipulati, nonché all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nei limiti di spesa regionali di cui all'Allegato III, destinate all'incremento delle tariffe orarie per le prestazioni aggiuntive del personale medico finalizzate al recupero delle liste di attesa.

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'ASREM, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82